

# Tutto il mondo civile reclama la grazia per i Rosenberg

## Ore decisive

(Continuazione dalla 1. pagina)

Pellegrinaggio di popolani di Roma all'ambasciata americana - Nobile appello dei maggiori scrittori italiani - Il messaggio dei pittori ad Eisenhower - Centinaia di docenti universitari aderiscono all'iniziativa di Greppi - Nuove adesioni di uomini del cinema e del teatro - Messaggio dell'arcivescovo e del sindaco di Aquila - Generose prese di posizione di sindacati, maestranze, giornali e organizzazioni democratiche

## La lotta in Italia

Il più grandioso movimento di solidarietà mai verificatosi in Italia ha continuato a svilupparsi impetuosamente in tutto il Paese in favore dei coniugi Rosenberg. E' ormai impossibile registrare fedelmente tutte le voci che si levano in questo grande invocare la salvezza dei due innocenti, la restituzione dei Rosenberg ai loro bimbi, la revisione di un processo la cui iniquità appare evidente da ogni circostanza. E' impossibile elencare tutte le delegazioni che si recano presso l'ambasciata americana, in un appassionato pellegrinaggio per chiedere un intervento dell'ambasciatrice Luce.

centino, Pietro Consagra, Nino Franchina, Roberto Melli, Luigi Bartolini, Corrado Cagli, Linda Puccini, Nino Bertolotti, Pasquarosa Bertolotti, Carlo Quaglia, Raphael Mani, Claudio Astrologo, Leonello Leonardi, Marino Mazzacurati, Giuseppe Mazzullo, M. Magagnoli, Giovanni Omiccioli, Enotrio Pugliese, E. Frampoloni, Q. Ruggeri, Lina Sotgiu, C. Spalmach, M. Sacripante, Giulio Turcato, A. Yaria, Cesare Zampaloni, Alfio Lambertini, Adriano Vitelli, Italo Balletti, Zwartz Zarrano, Maria Murziano, Antonio Corpora, Filiberto Sbardella, Francesco Trombadori, Mario Penelope, Lino Bianchi Barriera, Valeria Vecchia, Maria Mancuso, Raffaella Silvi, Maria Chiaromonte, Giulia Battaglia, Tina Dompè, Alberto Zivieri.

cinestisti italiani al Presidente Eisenhower affinché conceda la grazia ai coniugi Rosenberg, i seguenti tecnici, giornalisti, registi e attori: Della Scala, Massimo Gilrotti, Lilliana Tullini, Achille Millo, Piero Lullì, Vittorio Caprioli, Oreste Fiumi, Virgilio Sabel, Oberdan Trolani, Luigi Filippo d'Amico, Giulio Petroni, Guido Arici, Giuseppe Greco (coautore di questi due nomi, la redazione di «Cinema Nuovo» ha aderito al completo all'iniziativa), Giorgio Agliani, Alfredo Giannetti, Italo Drazzol, Franz Laurani, Aldo Padellani, Carlo Hintermann, Leopoldo Savona, Giuseppe Taffarelli, Piero Nelli.

Un altro appello è stato formulato da un forte gruppo di uomini di teatro. Esso dice: «Gli attori, le attrici, i registi, i critici, gli orga-

## Quaranta deputati laburisti intervengono per gli innocenti

«Abbasso il boia Mac Carthy», grida la folla nel centro della capitale britannica

**DAL NOSTRO CORISPONDENTE**  
LONDRA, 17. — La generosa battaglia condotta dagli uomini giusti per la salvezza dei Rosenberg ha ancora una volta richiamato stasera in Hyde Park migliaia e migliaia di londinesi delle più varie fedi politiche e religiose. Il comizio — che, indetto dal comitato nazionale britannico in difesa dei Rosenberg, si era aperto su una nota di esultanza alla notizia che la pressione del mondo civile aveva costretto il giudice Douglas a sospendere indefinitamente l'esecuzione di Julius ed Ethel Rosenberg — è stato pervaso da un fremito di sdegno e di collera quando, poco dopo, ha udito dalla tribuna l'annuncio drammatico che il governo americano si era affrettato a chiedere la convocazione della Corte Suprema

per annullare la decisione di Douglas. In Hyde Park, la folla spontaneamente si è incollata verso Grosvenor Square dove ha sede l'ambasciata americana, e ingrossato strada facendo da nuovi gruppi di cittadini, il corteo ha presto raggiunto la forza imponente di circa 10 mila persone. Per timore di incidenti, la polizia ha sbarrato gli ingressi. Arthur Greenwood, l'ex ministro del Commercio, Harold Wilson, Jennie Lee, moglie di Bevan e il bevanista Grossman, avevano firmato un telegramma ad Eisenhower in difesa dei Rosenberg. Messaggi di protesta alla ambasciata americana sono stati inviati dai rappresentanti di altri 850.000 organizzati sindacali britannici e da altri esecutivi del sindacato meccanici e dall'esecutivo del

Sindacato dei tonditori. La protesta del Sindacato meccanici definisce «brutale» la condanna a morte di Julius e di Ethel; le Camere del Lavoro di Brentford e di Chiswick hanno indirizzato insieme un telegramma di solidarietà ai Rosenberg; nelle loro celle di Sing-Sing, esprimendo ammirazione per il loro coraggio. Appelli da gruppi di cittadini, di studenti e professori delle università, da commissioni di fabbrica, da organismi religiosi e femminili, continuano ad arrivare alla ambasciata americana a migliaia.

Anche il Manchester Guardian ha creduto oggi necessario far sentire la propria voce in favore della grazia ai Rosenberg. In un articolo di fondo l'organo liberale ripete: «L'America si è convertita in un campo di battaglia, ma non riesce mai sulla forza» e afferma che «se di esso Eisenhower sarebbe bene a riflettere» prima di concedere il rinvio. «L'America si è convertita in un campo di battaglia, ma non riesce mai sulla forza» e afferma che «se di esso Eisenhower sarebbe bene a riflettere» prima di concedere il rinvio.

Contro la sentenza del giudice Douglas, Brownell, l'uomo che a suo tempo nascose a Eisenhower l'intervento di Pio XII e che ha proposto ripetutamente ai Rosenberg un infame ricatto della falsa confessione. E' tra essi lo stesso ministro della giustizia, Brownell, l'uomo che a suo tempo nascose a Eisenhower l'intervento di Pio XII e che ha proposto ripetutamente ai Rosenberg un infame ricatto della falsa confessione.

## Perché vogliono uccidere i Rosenberg?



Questa è la domanda angosciata che si pone oggi il mondo. Qual'è lo stato delle libertà in America? Come agisce il fascismo americano sulla vita dell'uomo medio? Dove porta l'isterismo anticomunista?

Leggete il **Diario americano** di HOWARD FAST

che il grande scrittore ha scritto appositamente per l'Unità e di cui inizieremo presto la pubblicazione

zioni, in particolare modo quelle dei ricami e dei quadri popolari romani, dal Quadraro a Val Melaina, a Fontanacchio, che esprimono nella maniera più viva il sentimento unanime del popolo italiano per la salvezza dei due innocenti. Operai e popolani di Roma, che sono venuti a trovarsi in redazione, hanno detto: «Non dimentichiamo il nome dei Rosenberg è accolto con lagrime e parole di commozione e che ovunque la firma delle petizioni assume l'aspetto di un plebiscito. Nel mondo della cultura, dell'arte e del giornalismo il movimento per la salvezza dei Rosenberg ha assunto il carattere di un plebiscito.

Allo stesso modo, in un modo di dire, il nome dei Rosenberg è accolto con lagrime e parole di commozione e che ovunque la firma delle petizioni assume l'aspetto di un plebiscito. Nel mondo della cultura, dell'arte e del giornalismo il movimento per la salvezza dei Rosenberg ha assunto il carattere di un plebiscito.

Allo stesso modo, in un modo di dire, il nome dei Rosenberg è accolto con lagrime e parole di commozione e che ovunque la firma delle petizioni assume l'aspetto di un plebiscito. Nel mondo della cultura, dell'arte e del giornalismo il movimento per la salvezza dei Rosenberg ha assunto il carattere di un plebiscito.

PER SOLLECITARE DAL PRESIDENTE EISENHOWER LA GRAZIA

## Il presidente della Repubblica francese fa intervenire il ministro degli Esteri

Bidault incontra l'ambasciatore americano - Manifestazioni popolari a Parigi

**DAL NOSTRO CORISPONDENTE**  
PARIGI, 17. — Mai si è vista in Francia una campagna così unanime, così imponente ed appassionata come quella che ha conquistato oggi una prima vittoria presso i sindaci, per presentare ordini del giorno e mozioni a favore dei Rosenberg.

interpagina, e con innumerevoli editoriali, in cui si chiede grazia, sia per ragioni umanitarie, sia per motivi di opportunità politica.

Il più noto editore di Parigi, che ha stampato le nobilissime lettere scambiate in carcere dai due coniugi, e i libri che hanno messo in vendita il volume, hanno annunciato ai loro uffici di vendita di aver versato ai bimbi Rosenberg.

Un giornalista americano ha creduto di far dello spirito, dicendo che i francesi erano unanimi nel difendere i Rosenberg, come non lo sono per qualsiasi altra questione: gli ha risposto l'«Humanité» scrivendo con ragione che il fervore e l'amore di giustizia da cui questa grande campagna è animata, fanno altamente onore alla Francia.

Un giornalista americano ha creduto di far dello spirito, dicendo che i francesi erano unanimi nel difendere i Rosenberg, come non lo sono per qualsiasi altra questione: gli ha risposto l'«Humanité» scrivendo con ragione che il fervore e l'amore di giustizia da cui questa grande campagna è animata, fanno altamente onore alla Francia.

Per un errore di trasmissione, il telegramma inviato da un gruppo di giuristi per la grazia ai Rosenberg, è apparso ieri quella dell'on. Umberto Calosso in luogo di quella dell'eminentissimo studioso del diritto Francesco Calosso, ordinario dell'Università di Roma.

Per un errore di trasmissione, il telegramma inviato da un gruppo di giuristi per la grazia ai Rosenberg, è apparso ieri quella dell'on. Umberto Calosso in luogo di quella dell'eminentissimo studioso del diritto Francesco Calosso, ordinario dell'Università di Roma.

Per un errore di trasmissione, il telegramma inviato da un gruppo di giuristi per la grazia ai Rosenberg, è apparso ieri quella dell'on. Umberto Calosso in luogo di quella dell'eminentissimo studioso del diritto Francesco Calosso, ordinario dell'Università di Roma.

Per un errore di trasmissione, il telegramma inviato da un gruppo di giuristi per la grazia ai Rosenberg, è apparso ieri quella dell'on. Umberto Calosso in luogo di quella dell'eminentissimo studioso del diritto Francesco Calosso, ordinario dell'Università di Roma.

## L'articolo di De Gasperi

(continuazione dalla 1. pag.)  
atlantico della politica governativa e l'assoluta fedeltà all'America, anche in polemica con l'atteggiamento inglese. Nella terza parte cerca di dare una valutazione di socialismo ai capi socialdemocratici. Tale è la struttura dell'articolo, la cui argomentazione è quella solita: si rimprovera al PSI l'unità con i comunisti, cioè la ragione fondamentale della sua successione; si dissetta sulla questione dell'insuccesso elettorale, un insuccesso le cui ragioni — dice De Gasperi — non sono tutte chiare e precisabili. «Comunque», conclude il capo clericale, «dico, sentono ora la responsabilità di dover rappresentare la democrazia in genere, non nel senso di far monopolio della sua causa, che saranno lieti di veder difesa da tutti, ma di sostenere i principi e postulati dell'accordo comune del novembre del 1952. La nostra fedeltà alla causa democratica, qualunque cosa avvenga, è fuori discussione».

## LEGGETE

**Rinascita**

## VIAGGIO

sulla carta dell'URSS

## Anna

La storia di una dolce figura di donna che nella fede delle sue idee e nell'amore per il marito trova la forza per superare i suoi dubbi e debollezze.

## VIAGGIO

sulla carta dell'URSS

## Anna

La storia di una dolce figura di donna che nella fede delle sue idee e nell'amore per il marito trova la forza per superare i suoi dubbi e debollezze.

## VIAGGIO

sulla carta dell'URSS

## Anna

La storia di una dolce figura di donna che nella fede delle sue idee e nell'amore per il marito trova la forza per superare i suoi dubbi e debollezze.

## VIAGGIO

sulla carta dell'URSS

## Anna

La storia di una dolce figura di donna che nella fede delle sue idee e nell'amore per il marito trova la forza per superare i suoi dubbi e debollezze.